PROGETTO

IL BORGO DEI PRESEPI 2026

Borgo Cecilia - Gallico

“IL PRESEPE CHE VORREI”

Concorso pubblico di presepi lungo le vie del Borgo Cecilia

1. PREMESSA

Il Natale è una storia che attraversa il tempo.

La Natività è stata raccontata infinite volte e in infinite forme: nelle grotte, nelle case, nelle piazze, nei villaggi, nei paesaggi rurali, nelle città e in luoghi immaginari. Ogni epoca, tuttavia, può tornare a interrogarsi su quella nascita e chiedersi: se la Natività accadesse oggi, dove vorremmo che accadesse? In quale luogo? In quale tempo? In quale mondo?

Da questa domanda nasce l'edizione 2026/2027 de “Il Borgo dei Presepi”, dedicata al tema **“Il presepe che vorrei”**.

Il progetto invita ogni partecipante a immaginare liberamente il luogo, il tempo, il contesto e il mondo nel quale ambientare la Natività. Il presepe potrà essere ambientato nel passato, nel presente o nel futuro; in un luogo reale o immaginario; in una città, in un villaggio, in una casa, in una piazza, in un ambiente naturale, in un mondo tecnologico o in una realtà completamente inventata.

Non esiste un'unica risposta.

Ogni partecipante potrà raccontare, attraverso il proprio presepe, non soltanto dove nasce la Natività, ma quale mondo decide di costruirle intorno.

Il percorso dei presepi di Borgo Cecilia diventerà così una mappa delle diverse visioni della Natività e, attraverso di essa, delle diverse idee di mondo che la comunità è capace di immaginare.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'iniziativa nasce all'interno di un percorso più ampio di valorizzazione e riqualificazione di **Borgo Cecilia, borgo marinaro di Gallico Marina**, nella parte nord della città di Reggio Calabria.

La scelta di realizzare qui un percorso di presepi non è casuale.

Borgo Cecilia è un luogo caratterizzato da una propria identità storica, sociale e territoriale, legata alla vita della comunità e al rapporto con il territorio e con il mare. È un borgo nel quale la valorizzazione degli spazi può diventare anche occasione per recuperare relazioni, memoria, socialità e capacità di immaginare il futuro.

La riqualificazione del borgo viene intesa non soltanto come intervento sugli spazi fisici, ma come processo capace di partire dalle persone: dagli abitanti, dalle associazioni, dalle attività, dai bambini, dalle scuole e da tutti coloro che desiderano contribuire a restituire vita e partecipazione a un luogo.

L'obiettivo è costruire progressivamente un senso di appartenenza e trasformare il borgo in uno spazio vissuto, riconosciuto e condiviso.

In questo contesto il presepe diventa uno strumento semplice ma potente.

Costruire un presepe significa infatti immaginare un luogo, costruire un paesaggio, recuperare materiali, collaborare, raccontare una storia e dare forma a un'idea.

Per questo il tema **“Il presepe che vorrei”** assume un significato particolare: ogni partecipante non è chiamato soltanto a costruire un presepe, ma a raccontare, attraverso di esso, un luogo, una società, un futuro o un mondo nel quale vorrebbe far nascere la Natività.

Il borgo reale diventa così lo spazio nel quale incontrare tanti mondi possibili.

3. IL TEMA: “IL PRESEPE CHE VORREI”

Il tema dell'edizione 2026/2027 è:

“IL PRESEPE CHE VORREI”

La domanda rivolta a ogni partecipante è semplice:

Dove vorresti che nascesse oggi la Natività?

La risposta è libera.

Il presepe potrà essere ambientato in un luogo reale o immaginario, nel passato, nel presente o nel futuro.

Potrà essere collocato in una città, in un villaggio, in una casa, in una piazza, sul mare, in montagna, in un ambiente naturale, in una periferia, in un luogo segnato dalla guerra, in un mondo tecnologico, in un ambiente fantastico o in un luogo puramente simbolico.

Anche il tempo è libero. La Natività potrà essere rappresentata come se avvenisse ieri, oggi, domani oppure in un tempo indefinito.

Anche il linguaggio artistico è libero. L'opera potrà essere tradizionale, contemporanea, realistica, fantastica, poetica, simbolica o visionaria.

L'unico elemento imprescindibile è la presenza riconoscibile della Natività e la capacità dell'opera di comunicare una scelta, un'idea o una visione.

Il progetto non chiede quindi soltanto come è stato costruito un presepe, ma soprattutto:

Perché è stato scelto proprio quel luogo?

Che mondo racconta?

In quale mondo vorremmo che nascesse oggi la speranza?

4. IL PRESEPE COME RACCONTO

Ogni opera sarà accompagnata da un breve testo elaborato dal partecipante.

Il testo dovrà spiegare il titolo del presepe, il luogo scelto per ambientare la Natività, il tempo nel quale è ambientata, le ragioni della scelta e il messaggio o l'idea che l'opera intende trasmettere.

La spiegazione non dovrà essere lunga. L'obiettivo è consentire al visitatore di comprendere il significato dell'opera e di entrare nella storia immaginata dal suo autore.

In questo modo ogni presepe sarà contemporaneamente un'opera da osservare, una storia da leggere e un'idea da comprendere.

5. CREATIVITÀ E MATERIALI DI RECUPERO

Uno degli elementi qualificanti del progetto sarà la valorizzazione della creatività e dell'utilizzo consapevole dei materiali.

Cartone, legno, carta, stoffe, vetro, materiali naturali, oggetti dismessi, materiali di recupero e oggetti destinati allo smaltimento potranno trovare nuova vita attraverso la creatività dei partecipanti.

L'utilizzo di materiali di recupero non sarà obbligatorio, ma rappresenterà un elemento valorizzato nella valutazione.

Il messaggio è semplice: ciò che sembra non avere più valore può diventare qualcosa di nuovo.

Un materiale destinato a essere buttato può diventare un'opera. Allo stesso modo, un luogo può tornare a vivere, una comunità può ricostruire relazioni e un territorio può tornare a essere immaginato.

Il riuso diventa quindi non soltanto una tecnica, ma una metafora della possibilità di trasformazione.

6. PARTECIPAZIONE

Il concorso è aperto alla comunità e al territorio.

Potranno partecipare singoli cittadini, bambini e ragazzi, famiglie, gruppi di amici, associazioni, comitati, parrocchie, scuole e classi, attività commerciali e artigianali, artisti e creativi, gruppi organizzati e altre realtà del territorio.

La partecipazione potrà avvenire individualmente oppure in gruppo.

L'organizzazione potrà articolare la partecipazione in differenti categorie, al fine di valorizzare la pluralità dei soggetti coinvolti.

7. LE SCUOLE: DA SPETTATORI A PROTAGONISTE

Le scuole rappresentano una componente fondamentale dell'iniziativa.

Il presepe può diventare uno strumento educativo attraverso il quale bambini e ragazzi possono confrontarsi con la creatività, l'ambiente, il riuso, il futuro, la comunità, la memoria, la solidarietà, l'accoglienza e la capacità di immaginare un mondo migliore.

Le classi potranno realizzare uno o più presepi collettivi sviluppando liberamente il tema **“Il presepe che vorrei”**.

Le scuole potranno inoltre visitare il percorso espositivo di Borgo Cecilia.

Durante le visite gli alunni potranno essere coinvolti nella **Giuria dei bambini**, chiamata a individuare il presepe che, secondo il loro punto di vista, interpreta meglio lo spirito dell'iniziativa.

Sarà quindi istituito il **Premio speciale dei bambini**, distinto dai riconoscimenti assegnati dalla Giuria tecnica.

L'obiettivo è fare dei bambini non soltanto visitatori, ma protagonisti del percorso.

8. IL PERCORSO DEI PRESEPI

Le opere saranno collocate lungo le vie di Borgo Cecilia e, ove possibile, all'interno di spazi messi a disposizione dalla comunità.

Potranno essere utilizzati locali, cantine, cortili, vetrine, spazi espositivi e altri luoghi individuati dall'organizzazione.

Il borgo diventerà così una mostra diffusa.

Il visitatore non entrerà semplicemente in una sala espositiva, ma camminerà lungo le vie del borgo incontrando differenti interpretazioni della Natività.

Ogni postazione sarà identificata da una scheda contenente il numero dell'opera, il titolo, l'autore o il gruppo, l'eventuale categoria, una breve descrizione, l'ambientazione scelta, l'eventuale messaggio dell'autore e i principali materiali utilizzati.

Sarà inoltre predisposta una mappa del percorso, utile per orientare i visitatori e favorire la conoscenza complessiva del borgo.

9. CATEGORIE

Per valorizzare la partecipazione di realtà diverse potranno essere previste quattro categorie: singoli e famiglie; gruppi, associazioni e comunità; scuole; attività del territorio.

La prima comprenderà le opere realizzate da singoli partecipanti o da famiglie.

La seconda riguarderà gruppi informali, associazioni, comitati, parrocchie e altre realtà collettive.

La terza sarà dedicata alle opere realizzate da classi, gruppi di studenti o istituti scolastici.

La quarta comprenderà attività commerciali, artigianali e altre realtà economiche.

L'organizzazione potrà prevedere ulteriori categorie o modificare quelle indicate qualora il numero e la tipologia delle iscrizioni lo rendano opportuno.

10. PREMI E RICONOSCIMENTI

Il progetto prevede l'assegnazione di premi principali e riconoscimenti speciali.

Tra i riconoscimenti potranno essere istituiti il **Premio "Il presepe che vorrei"**, per la migliore interpretazione complessiva del tema; il **Premio della creatività**, per l'idea più originale; il **Premio del riuso**, per il miglior utilizzo creativo di materiali recuperati; il **Premio della comunità**, per l'opera maggiormente capace di esprimere partecipazione e spirito collettivo; il **Premio speciale dei bambini**; il **Premio del futuro**, per la più originale visione del mondo che verrà; e il **Premio della tradizione reinterpretata**, per l'opera capace di innovare il presepe mantenendo un legame riconoscibile con la tradizione.

Il numero, la natura e il valore dei premi saranno definiti dall'organizzazione anche in relazione alle risorse disponibili e alle eventuali collaborazioni e sponsorizzazioni attivate.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le opere saranno valutate attraverso una griglia uniforme per un punteggio massimo complessivo di 100 punti.

L'interpretazione del tema **"Il presepe che vorrei"** avrà un valore massimo di 30 punti.

L'originalità e la creatività avranno un valore massimo di 20 punti.

La qualità artistica e realizzativa sarà valutata fino a 20 punti.

Il messaggio e il significato dell'opera potranno ottenere fino a 15 punti.

L'uso creativo di materiali di recupero sarà valutato fino a 15 punti.

La valutazione terrà conto dell'insieme dell'opera e non della disponibilità economica del partecipante o della complessità dei materiali utilizzati.

Particolare attenzione sarà riservata alla capacità dell'opera di comunicare un'idea e di trasformare la rappresentazione della Natività in un racconto personale.

12. LA GIURIA

La Giuria tecnica sarà individuata dall'organizzazione e potrà essere composta da persone con competenze nel campo dell'arte, dell'artigianato, della cultura, della scuola, dell'associazionismo, della tradizione presepiale, della comunicazione e del territorio.

La composizione della Giuria sarà resa pubblica prima dell'inizio delle valutazioni.

La Giuria dei bambini opererà separatamente e determinerà il vincitore del Premio speciale dei bambini secondo modalità semplificate e adeguate all'età degli alunni.

13. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

La comunicazione dell'iniziativa sarà costruita attorno al titolo **“Il presepe che vorrei”** e alla domanda **“Dove vorresti che nascesse oggi la Natività?”**.

La campagna di comunicazione dovrà raccontare non soltanto l'evento, ma anche le persone e le idee che lo rendono possibile.

Saranno promossi il percorso dei presepi, le singole opere, gli autori, le storie e i messaggi dei partecipanti, le attività delle scuole, la Giuria dei bambini e gli appuntamenti del periodo natalizio.

Potranno essere utilizzati canali istituzionali, stampa locale, sito internet, social network, materiale informativo cartaceo, fotografie, video e una mappa del percorso.

14. CRONOPROGRAMMA INDICATIVO

La costituzione dell'organizzazione è prevista nel mese di ottobre 2026, così come la pubblicazione del bando e l'avvio della promozione.

Le iscrizioni si concluderanno il 16 novembre 2026.

L'individuazione degli spazi e del percorso proseguirà nei mesi di ottobre e novembre, mentre gli allestimenti e la segnaletica saranno predisposti entro la fine di novembre.

Le opere dovranno essere consegnate e installate entro il 4 dicembre 2026.

L'apertura al pubblico è prevista per il 5 dicembre 2026 e il percorso resterà visitabile fino al 6 gennaio 2027.

Le visite delle scuole potranno svolgersi nel periodo della manifestazione.

La valutazione della Giuria tecnica si concluderà entro il 5 gennaio 2027 e la premiazione sarà organizzata indicativamente tra il 6 e il 12 gennaio 2027.

La rimozione delle opere è prevista tra il 7 e l'11 gennaio 2027.

15. RISULTATI ATTESI

Il progetto mira a trasformare Borgo Cecilia in un percorso natalizio diffuso capace di favorire la partecipazione della comunità e di coinvolgere famiglie, scuole, associazioni e attività.

Si intende promuovere la creatività e il riuso, offrire ai bambini un ruolo attivo attraverso la Giuria dei bambini, valorizzare spazi del borgo normalmente poco utilizzati e favorire la conoscenza e la frequentazione di Borgo Cecilia.

L'iniziativa vuole inoltre creare un'occasione di incontro tra generazioni e costruire le condizioni per un appuntamento natalizio destinato a ripetersi negli anni.

Il progetto intende quindi contribuire, attraverso uno strumento semplice e popolare come il presepe, a rafforzare il senso di appartenenza, partecipazione e comunità.

16. CONCLUSIONE

IL PRESEPE CHE VORREI

Il presepe che vorrei non è necessariamente quello che già conosco.

Può essere antico o futuristico, realistico o fantastico, semplice o visionario.

Può raccontare il mondo che abbiamo oppure quello che sogniamo.

Può parlare di ambiente, tecnologia, solitudine, comunità, guerra, speranza o futuro.

Può nascere in una grotta, in una casa, sul mare, in una città, tra le montagne o in un luogo che esiste soltanto nella fantasia.

Perché la domanda non è soltanto dove nasce Gesù.

La domanda è:

in quale mondo vorremmo che nascesse oggi?

Il Borgo dei Presepi 2026/2027

Il presepe che vorrei.

Un borgo marinaro da ritrovare. Una comunità da costruire. Un Natale da immaginare.

BANDO DI CONCORSO

“BORGO CECILIA DEI PRESEPI”

Gallico – Edizione 2026/2027

Tema: “IL PRESEPE CHE VORREI”

Mostra-Concorso di presepi lungo le vie del Borgo Cecilia

Art. 1 - Finalità e oggetto del bando

L'Associazione AncorArte, con sede in Gallico, via Casa Savoia n. 204/a indice e organizza la Mostra-Concorso di presepi **“Borgo Cecilia dei Presepi – Edizione 2026/2027”**.

L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere la tradizione del presepe, favorire la partecipazione della comunità e trasformare, durante il periodo natalizio, le vie e gli spazi di **Borgo Cecilia, borgo marinaro di Gallico**, in un percorso espositivo diffuso aperto alla cittadinanza.

L'edizione 2026/2027 assume come tema **“Il presepe che vorrei”**.

Il tema invita i partecipanti a immaginare liberamente il luogo, il tempo e il contesto nei quali ambientare la Natività. L'opera potrà essere ambientata nel passato, nel presente o nel futuro, in un luogo reale o immaginario, tradizionale o fantastico.

Sono ammesse interpretazioni realistiche, contemporanee, simboliche, poetiche, ironiche, visionarie o sperimentali.

Non è richiesta la rappresentazione di uno specifico luogo del territorio.

L'unico elemento imprescindibile è la presenza riconoscibile della Natività. Ogni opera dovrà inoltre essere accompagnata da un breve testo che illustri il significato dell'ambientazione scelta.

Art. 2 - Luogo e periodo della manifestazione

La Mostra-Concorso si svolgerà a **Borgo Cecilia, borgo marinaro di Gallico**, attraverso un percorso espositivo diffuso lungo le vie del borgo e, ove possibile, all'interno di locali, cantine, cortili, vetrine e altri spazi messi a disposizione.

La manifestazione sarà aperta al pubblico dal **5 dicembre 2026 al 6 gennaio 2027**.

Le opere saranno collocate negli spazi assegnati dall'organizzazione. Le modalità di apertura e accessibilità delle singole postazioni saranno definite dall'organizzazione in relazione alle caratteristiche degli spazi.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione

La partecipazione è aperta a tutti, individualmente o in gruppo.

Possono partecipare singoli cittadini, bambini e ragazzi, famiglie, gruppi di amici, associazioni, comitati, parrocchie, scuole e classi, attività commerciali e artigianali, artisti e creativi, gruppi organizzati e altre realtà del territorio.

La partecipazione è gratuita.

È possibile presentare più di un'opera, purché ciascuna venga regolarmente iscritta e identificata.

Per le opere realizzate da minori, l'iscrizione e gli eventuali adempimenti richiesti dovranno essere effettuati da un genitore, tutore o adulto responsabile.

Art. 4 - Tema e caratteristiche delle opere

Il tema del concorso è **“Il presepe che vorrei”**.

Ogni partecipante è invitato a rispondere attraverso la propria opera alla domanda:

“Dove vorresti che nascesse oggi la Natività?”

L'ambientazione è libera.

Sono ammessi presepi tradizionali, ambientazioni contemporanee o futuristiche, luoghi reali o immaginari, ambientazioni urbane, naturali, fantastiche, simboliche e reinterpretazioni artistiche della tradizione.

Sono liberi anche i materiali, le tecniche, le dimensioni e le modalità costruttive, purché compatibili con lo spazio assegnato e con le esigenze di sicurezza.

La Natività dovrà comunque rimanere riconoscibile e costituire elemento centrale dell'opera.

Art. 5 - Titolo e descrizione dell'opera

A ogni opera dovrà essere attribuito un titolo.

Il partecipante dovrà inoltre predisporre una breve descrizione, indicativamente non superiore a 250 caratteri, nella quale potrà indicare dove è ambientata la Natività, in quale tempo, perché è stato scelto quel luogo, quale messaggio intende comunicare e quali materiali sono stati utilizzati.

Il testo sarà utilizzato anche per accompagnare l'opera durante il percorso espositivo.

Art. 6 - Utilizzo di materiali di recupero

È ammesso l'utilizzo di materiali di recupero, riciclo e riuso.

Potranno essere utilizzati cartone, legno, carta, stoffe, vetro, materiali naturali, oggetti dismessi e materiali destinati allo smaltimento.

L'utilizzo di materiali di recupero non è obbligatorio.

La qualità e l'originalità del loro impiego costituiranno tuttavia uno degli elementi considerati nella valutazione della Giuria tecnica.

Art. 7 - Modalità e termini di iscrizione

Le iscrizioni sono aperte dalla data di pubblicazione del presente bando e dovranno pervenire entro e non oltre **lunedì 16 novembre 2026**.

Per partecipare sarà necessario compilare il modulo di iscrizione predisposto dall'organizzazione.

Il modulo potrà essere consegnato a mano presso la sede dell'Associazione AncorArte, in Gallico, via Casa Savoia n. 204/a, oppure trasmesso tramite e-mail all'indirizzo associazioneancorartegallico@gmail.com o tramite WhatsApp al numero 389.9495094 (Legale Rappresentante – Panzera Antonino)

Eventuali ulteriori modalità di iscrizione saranno comunicate dall'organizzazione.

L'iscrizione sarà perfezionata esclusivamente dopo la ricezione del modulo completo delle informazioni richieste.

Art. 8 - Assegnazione degli spazi

Gli spazi destinati alle opere saranno individuati e assegnati dall'organizzazione in relazione alle disponibilità e alle caratteristiche del percorso.

L'organizzazione potrà prevedere postazioni lungo le vie del borgo oppure utilizzare spazi messi volontariamente a disposizione da cittadini, associazioni, attività o altri soggetti.

Il partecipante è tenuto a rispettare lo spazio assegnato e le indicazioni dell'organizzazione relative all'allestimento.

Art. 9 - Realizzazione, consegna e installazione

Le opere dovranno essere completate, consegnate e installate nello spazio assegnato entro e non oltre **venerdì 4 dicembre 2026**.

L'installazione dovrà essere effettuata in tempo utile per consentire l'apertura della Mostra-Concorso il 5 dicembre 2026.

La realizzazione e l'installazione dell'opera sono a cura del partecipante.

L'organizzazione potrà fornire, compatibilmente con le proprie disponibilità, supporto logistico e operativo.

Art. 10 - Illuminazione e alimentazione elettrica

L'organizzazione potrà mettere a disposizione, ove tecnicamente possibile, punti di alimentazione elettrica e illuminazione delle postazioni.

Eventuali apparecchiature elettriche utilizzate dai partecipanti dovranno essere conformi alle disposizioni di sicurezza applicabili.

Non saranno ammesse installazioni che possano creare situazioni di pericolo per visitatori, partecipanti, volontari o altri soggetti.

L'organizzazione potrà richiedere la modifica o la rimozione di elementi ritenuti non sicuri.

Art. 11 - Categorie

Per valorizzare la partecipazione di realtà diverse potranno essere previste quattro categorie: **Singoli e famiglie**, **Gruppi, associazioni e comunità**, **Scuole** e **Attività del territorio**.

La prima comprenderà le opere realizzate da singoli partecipanti o da famiglie.

La seconda riguarderà gruppi informali, associazioni, comitati, parrocchie e altre realtà collettive.

La terza sarà dedicata alle opere realizzate da classi, gruppi di studenti o istituti scolastici.

La quarta comprenderà attività commerciali, artigianali, studi professionali e altre realtà economiche.

L'organizzazione si riserva la facoltà di accorpare, suddividere o modificare le categorie qualora il numero delle iscrizioni lo renda necessario.

Art. 12 - Giuria tecnica

Le opere saranno valutate da una Giuria tecnica nominata dall'organizzazione.

La Giuria potrà essere composta da esperti e rappresentanti del mondo artistico, culturale, artigianale, scolastico, associativo, presepiale, comunicativo e territoriale.

La composizione della Giuria sarà comunicata prima dell'inizio delle valutazioni.

I componenti della Giuria valuteranno le opere sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando.

Art. 13 - Criteri di valutazione

La Giuria assegnerà a ciascuna opera un punteggio massimo complessivo di **100 punti**.

L'interpretazione del tema **“Il presepe che vorrei”** avrà un valore massimo di 30 punti.

L'originalità e la creatività avranno un valore massimo di 20 punti.

La qualità artistica e realizzativa sarà valutata fino a 20 punti.

Il messaggio e il significato dell'opera potranno ottenere fino a 15 punti.

L'uso creativo di materiali di recupero sarà valutato fino a 15 punti.

La valutazione terrà conto dell'insieme dell'opera e non della disponibilità economica del partecipante o della complessità dei materiali utilizzati.

Particolare attenzione sarà riservata alla capacità dell'opera di comunicare un'idea e di trasformare la rappresentazione della Natività in un racconto personale.

Art. 14 - Giuria speciale dei bambini

Le scuole del territorio saranno invitate a partecipare alla manifestazione attraverso visite guidate al percorso espositivo.

Durante le visite gli alunni potranno partecipare alla **Giuria speciale dei bambini**.

Gli alunni potranno esprimere la propria preferenza attraverso una scheda predisposta dall'organizzazione e adeguata all'età dei partecipanti.

La valutazione potrà considerare, in forma semplice, la bellezza e l'impatto dell'opera, l'originalità, la capacità di raccontare la Natività e la qualità dell'idea sviluppata attraverso il tema **“Il presepe che vorrei”**.

Le modalità operative delle visite, il numero degli alunni coinvolti, le schede e le procedure di raccolta dei voti saranno stabilite dall'organizzazione.

Art. 15 - Premio speciale dei bambini

Il presepe che otterrà il maggior numero di preferenze secondo le modalità stabilite per la Giuria speciale dei bambini riceverà il **“Premio speciale dei bambini”**.

Il premio è autonomo rispetto alla graduatoria della Giuria tecnica e non concorre alla determinazione della graduatoria generale.

Art. 16 - Premi

Saranno assegnati i premi previsti dall'organizzazione.

Sono previsti, in linea generale, il primo, il secondo e il terzo premio della graduatoria generale, oltre al Premio speciale dei bambini e agli eventuali ulteriori riconoscimenti speciali.

Potranno inoltre essere assegnati il Premio “Il presepe che vorrei”, il Premio della creatività, il Premio del riuso, il Premio della comunità, il Premio del futuro e il Premio della tradizione reinterpretata.

L'organizzazione si riserva di confermare, modificare o integrare i premi in relazione alle disponibilità economiche, alle sponsorizzazioni e alle collaborazioni attivate.

A tutti i partecipanti potrà essere consegnata una pergamena o attestazione di partecipazione.

Art. 17 - Criteri in caso di parità

In caso di parità nella graduatoria finale, sarà data precedenza all'opera che avrà ottenuto il punteggio più alto nel criterio **“Interpretazione del tema – Il presepe che vorrei”**.

Qualora permanga la parità, saranno considerati nell'ordine i punteggi relativi all'originalità e creatività, alla qualità artistica e realizzativa, al messaggio e significato e all'uso creativo dei materiali di recupero.

Qualora anche dopo tale verifica permanga la parità, la decisione sarà rimessa alla Giuria.

Art. 18 - Esposizione e visitabilità

Le opere partecipanti saranno esposte dal **5 dicembre 2026 al 6 gennaio 2027**.

Ogni postazione potrà riportare il numero dell'opera, il titolo, l'autore, la categoria, la breve descrizione, l'eventuale messaggio dell'autore e l'indicazione dei materiali utilizzati.

L'organizzazione predisporrà, ove possibile, una mappa del percorso per facilitare la visita.

Art. 19 - Visite delle scuole

L'organizzazione potrà programmare visite guidate dedicate alle scuole aderenti.

Le visite avranno una duplice finalità, educativa e culturale da un lato e partecipativa dall'altro, attraverso la Giuria speciale dei bambini.

Il calendario delle visite sarà concordato con le scuole aderenti in relazione alle disponibilità organizzative.

Art. 20 - Pubblicazione dei risultati

La graduatoria della Giuria tecnica sarà resa pubblica entro il **5 gennaio 2027** attraverso i canali di comunicazione individuati dall'organizzazione.

L'organizzazione potrà pubblicare la graduatoria, i vincitori, le fotografie delle opere, i titoli delle opere, i nominativi o le denominazioni dei partecipanti e le eventuali motivazioni o i riconoscimenti speciali.

Art. 21 - Premiazione

La cerimonia di premiazione si terrà in data da definire, indicativamente nel periodo compreso tra il **6 e il 12 gennaio 2027**.

La data, il luogo e le modalità della premiazione saranno comunicati successivamente dall'organizzazione.

Art. 22 - Rimozione delle opere

Le opere dovranno essere rimosse a cura dei rispettivi partecipanti nel periodo compreso indicativamente tra il **7 gennaio 2027 e l'11 gennaio 2027**.

Ogni partecipante sarà responsabile del recupero della propria opera e dei materiali utilizzati per l'allestimento.

Decorso il termine stabilito, l'organizzazione non sarà responsabile della custodia delle opere non ritirate.

Art. 23 - Responsabilità

La realizzazione e l'installazione delle opere e degli allestimenti restano sotto la responsabilità dei rispettivi partecipanti.

I partecipanti sono tenuti a realizzare le opere e gli allestimenti nel rispetto delle condizioni di sicurezza e delle indicazioni fornite dall'organizzazione.

L'organizzazione adotterà le misure ritenute necessarie per il regolare svolgimento della manifestazione, compatibilmente con le risorse e gli spazi disponibili.

L'organizzazione non potrà essere ritenuta responsabile per danni alle opere derivanti da cause non imputabili alla propria condotta o per opere collocate in spazi autonomamente gestiti dai partecipanti.

Art. 24 - Fotografie, video e comunicazione

Con la partecipazione al concorso, il partecipante autorizza l'organizzazione, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, a fotografare e riprendere le opere ai fini della documentazione e della promozione della manifestazione.

Le immagini delle opere potranno essere pubblicate sui canali istituzionali e di comunicazione dell'organizzazione, sulla stampa e sui social network.

Per quanto riguarda immagini riconoscibili di minori o di persone, saranno applicate le necessarie procedure di consenso e autorizzazione previste dalla normativa vigente.

Art. 25 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti in sede di iscrizione saranno trattati dall'Associazione AncorArte esclusivamente per le finalità connesse alla gestione e allo svolgimento della Mostra-Concorso, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento UE 2016/679.

Le informazioni relative al trattamento dei dati saranno riportate nel modulo di iscrizione e nella relativa informativa.

Art. 26 - Accettazione del regolamento

La presentazione della domanda di partecipazione comporta la piena conoscenza e accettazione del presente regolamento.

Con l'iscrizione il partecipante dichiara di aver preso visione del bando, di accettarne integralmente le disposizioni, di impegnarsi a rispettare le indicazioni dell'organizzazione e di garantire che l'opera presentata rispetti le condizioni previste dal bando.

Art. 27 - Modifiche e disposizioni organizzative

L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare modifiche alle modalità operative della manifestazione per esigenze organizzative, tecniche, di sicurezza o per cause di forza maggiore.

Eventuali modifiche sostanziali saranno comunicate ai partecipanti attraverso i canali ufficiali dell'organizzazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, saranno valide le disposizioni adottate dall'organizzazione nel rispetto della normativa vigente.

Art. 28 - Contatti

Associazione Culturale AncorArte Gallico

Via Casa Savoia n. 204/a – Gallico (RC)

Gallico – Reggio Calabria

Telefono: 389.9495094

E-mail: associazioneancorartegallico@gmail.com

Pec: ancorartegallico@pec.it